

Det. N. 148 del 22/12/2006
 Prot. N. 72848 del 22/12/2006

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: AMBIENTE

Servizio: RIFIUTI



**DETERMINAZIONE
 - ORIGINALE -**

Copia conforme all'originale
 Il Dirigente Area 08
 Ing. Riccardo Serafini

Oggetto: Autorizzazione alla società Palagi S.r.l. all'esercizio di raccolta per la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso presso l'insediamento in località Groppolo del Comune di Arcola. Art. 210 D.Lgs. n° 152/2006 e art. 34 L.R. n°18/1999.



IL DIRIGENTE

Considerato che la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente n° 33 prot. n° 9562 del 28/02/2005, ha autorizzato la società Palagi S.r.l. alla realizzazione di un edificio artigianale destinato ad impianto di autodemolizione in località Groppolo del Comune di Arcola.

Vista l'istanza presentata in data 15/09/2006 dal sig. Riccardo Ceragioli, in qualità di legale rappresentante della società Palagi S.r.l., con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n° 152/2006 e vista la successiva comunicazione datata 11/12/2006 con la quale si comunicava che nella stessa data era avvenuta la completa realizzazione di tutte le opere approvate con la succitata Determinazione Dirigenziale.

Considerato che dalla documentazione tecnica presentata risulta che:

- L'insediamento insiste sul terreno distinto al N.C.T. del Comune di Arcola con parte dei mappali n. 520-521-1303 del Foglio n.5, aventi una superficie complessiva di 12.390 mq;
- È stato realizzato un edificio artigianale destinato ad impianto di autodemolizione costituito da:
 - un capannone della superficie di circa 2.414 mq, articolato in due corpi, di cui uno utilizzato per le operazioni di trattamento, rottamazione, stoccaggio e deposito dei rifiuti prodotti e l'altro destinato al deposito e alla commercializzazione delle parti di ricambio dei veicoli trattati;
 - un edificio su tre livelli, della superficie complessiva di circa 589 mq, destinato ad uffici, servizi per il personale quali servizi igienici e mensa e alloggio per la guardiania;
- Tutte le aree interne ed esterne interessate dalle lavorazioni sono state impermeabilizzate e il sito è dotato di recinzione;

- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici vengono convogliate in una fossa Imhoff dimensionata per 20 abitanti equivalenti e successivamente scaricate in corso d'acqua in attesa della realizzazione della fognatura prevista quale opera di urbanizzazione del S.U.A.;
- Le acque reflue industriali, provenienti dal lavaggio delle superfici interne del capannone, vengono convogliate in una vasca di trattamento primario costituita da una precamera di sedimentazione e da una camera di disoleazione gravimetrica; successivamente le acque reflue vengono raccolte in una vasca di accumulo ed omogeneizzazione provvista di una elettropompa sommersa che rilancia l'acqua da depurare al trattamento finale, dimensionato per trattare anche le acque di prima pioggia, costituito da un sistema di depurazione chimico-fisico in cui le acque, addizionate con un reattivo, vengono miscelate, ossidate, neutralizzate e filtrate; infine si ha un affinamento su un letto di carboni attivati e lo scarico viene recapitato nelle acque di scolo superficiali esistenti a lato dell'area previo posizionamento di un pozzetto idoneo per il prelievo di campioni;
- Le acque meteoriche di prima pioggia subiscono un trattamento primario dedicato, costituito da una vasca di sedimentazione, da una vasca di disoleazione gravimetrica con filtro a coalescenza e da due vasche di accumulo, e vengono successivamente convogliate al trattamento finale, come sopra descritto;
- Il centro di raccolta sarà organizzato operativamente in modo che ogni zona dell'impianto sia identificata e finalizzata a specifica e idonea attività secondo le diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, come rappresentato nella Planimetria All D:01 bis, e precisamente:
 - Zona A destinata al ricevimento dei veicoli fuori uso prima di completare le fasi di accettazione documentale e di preparazione alla radiazione dei veicoli;
 - Zona B destinata allo stoccaggio e deposito dei veicoli fuori uso prima delle operazioni di bonifica e trattamento;
 - Zona C destinata al trattamento e alla bonifica dei veicoli fuori uso;
 - Zona D destinata alle operazioni di smontaggio dei pezzi di ricambio commerciabili e dei componenti recuperabili;
 - Zona E destinata al deposito dei pezzi di ricambio e delle parti recuperabili dei veicoli, nonché alla loro commercializzazione;
 - Zona F destinata alla rottamazione e alle operazioni di riduzione volumetrica tramite pressa ecologica "Bonfiglioli" munita di apposito sistema di raccolta che garantisce la ritenzione di eventuali liquidi che possono rimanere all'interno delle parti da pressare;
 - Zona G destinata allo stoccaggio di materiali ferrosi e non, utilizzando appositi cassoni di materiale ferroso;
 - Zona H destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi prodotti durante le operazioni di trattamento e bonifica;
 - Zona H2 destinata allo stoccaggio degli idrocarburi prodotti durante le operazioni di trattamento e bonifica;
 - Zona I destinata al deposito dei veicoli trattati;
 - Zona L destinata alla neutralizzazione dei dispositivi air-bag tramite la loro esplosione in sicurezza;

Det. N. 148 del 22/12/2006

Prot.N. 72848 del 22/12/2006

- Zona M destinata al trattamento e bonifica delle bombole per gas liquido;
- Il ciclo produttivo prevede le seguenti fasi:
 - ricevimento dei veicoli fuori uso e verifica documentale prima della radiazione;
 - esecuzione delle operazioni di recupero delle parti e pezzi da poter commercializzare;
 - operazioni di bonifica dei veicoli tramite apposita "isola di bonifica automatizzata F.U. SEDA della ditta Seltek S.a.s." secondo le seguenti fasi operative:
 - a) operazione di smontaggio e stoccaggio della batteria;
 - b) aspirazione di liquido dell'impianto refrigerante (antigelo) e del liquido freni, del liquido lavavetri, carburante, olio motore e cambio, fluidi idraulici e liquido delle sospensioni;
 - rimozione del catalizzatore;
 - aspirazione dei gas dell'impianto di condizionamento e stoccaggio in bombole;
 - rimozione parabrezza;
 - rimozione filtri olio;
 - bonifica dei serbatoi di gas combustibili per autotrazione tramite impianto VACUUMGAS;
 - ulteriore eventuale rimozione di altre parti del veicolo;
 - attività di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi recuperabili;
 - attività di deposito delle parti di ricambio da commercializzare;
 - riduzione volumetrica tramite pressa provvista di sistema di ritenzione degli eventuali liquidi residui.
- La capacità di trattamento dell'impianto di autodemolizione è di circa 10.000 veicoli all'anno;
- Nello svolgimento dell'attività di autodemolizione i rifiuti conferiti all'impianto sono identificati con codice CER 160104*, 160103, 160106, 160111, 160112, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160216, 160801;
- Nello svolgimento dell'attività di autodemolizione i rifiuti che saranno prodotti e smaltiti e le quantità annue smaltite presunte saranno i seguenti:

Codice CER	Rifiuto	Quantità smaltita presunta ton/anno
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	1
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	30
13 08 02*	altre emulsioni	30
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	5
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	1
16 01 03	pneumatici fuori uso	300

Codice CER	Rifiuto	Quantità smaltita presunta ton/anno
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	7.000
16 01 07*	filtri dell'olio	2,5
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	1
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	1,5
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	5
16 01 13*	liquidi per freni	1
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	40
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	30
16 01 16	serbatoi per gas liquido	80
16 01 17	metalli ferrosi	300
16 01 18	metalli non ferrosi	70
16 01 19	plastica	300
16 01 20	vetro	700
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	6
16 06 01*	batterie al piombo	100
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	80
16 01 22	componenti non specificati altrimenti (motori e loro parti, rottami e carcasse di roulotte, celle frigoriferi)	1.700
	Totale	10.784

- Per la raccolta di oli per circuiti idraulici e liquidi per freni verranno utilizzati serbatoi cilindrici verticali in polietilene aventi capacità di 290 litri con vasca di sicurezza incorporata (doppio contenitore).
- Per la raccolta di scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati verrà utilizzato un serbatoio cilindrico verticale in polietilene avente capacità di 500 litri con vasca di sicurezza incorporata (doppio contenitore).
- Per la raccolta di liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose, liquidi lavavetri verranno utilizzati serbatoi cilindrici verticali in polietilene aventi capacità di 1200 litri con vasca di sicurezza incorporata (doppio contenitore) dotato di cestello filtro asportabile inglobato nel boccaporto protetto da coperchio per l'immissione e l'estrazione.
- Per la raccolta dei filtri dell'olio verrà utilizzato un contenitore ermetico della capacità di 217 litri.
- Per la raccolta degli accumulatori verranno utilizzati contenitori della capacità di 850 litri composti da una vasca in polietilene dotata di coperchio incernierato asportabile alloggiata all'interno di una struttura metallica ermetica con funzione di vasca di contenimento.
- Per la raccolta di materiale ferroso e non ferroso, pneumatici, serbatoi bonificati per gas liquido, plastica, vetro, catalizzatori esausti verranno utilizzati appositi contenitori metallici scarrabili di dimensione diversificata.

Per la raccolta delle pastiglie dei freni verrà utilizzato un contenitore ermetico della capacità di 120 litri.

- I veicoli una volta bonificati potranno essere stoccati nella zona I e nella zona F dove avvengono le operazioni di pressatura.
- Il serbatoio di benzina è a doppia parete e il serbatoio di gasolio è fornito di bacino di raccolta.
- I materiali da recupero ricavati dalla lavorazione di smontaggio dei veicoli fuori uso saranno depositati, in maniera omogenea e per tipologia, nella zona E e una volta catalogati saranno inseriti nel mercato dei pezzi e parti di ricambio nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n°209/2003.
- Lo smontaggio dei veicoli può comportare operazioni di taglio del lamierato mediante n° 2 cannelli ossiacetilenici.

Visto il verbale del sopralluogo congiunto effettuato in data 21/12/2006 da Provincia della Spezia, Comune di Arcola e ARPAL dal quale risulta che l'impianto è conforme al progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n° 33/2005, fatte salve le conformità edilizie in ogni caso subordinate al rilascio dell'agibilità.

Considerato che è necessario regolarizzare l'autorizzazione dello scarico delle acque reflue assimilate a domestiche provenienti dagli uffici presso il Comune di Arcola.

Preso atto degli importi delle garanzie finanziarie previste dal Regolamento Provinciale di disciplina delle attività di smaltimento rifiuti di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 datata 06/03/1996, come adeguati dalla Determinazione Dirigenziale n° 157 del 21/12/2001.

Visto il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006.

Visto il D.Lgs. n° 209 del 24/06/2003 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n° 18 del 21/6/1999.

Vista la legge n° 267/2000;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n° 165 del 30/03/2001;

DISPONE

1. Di autorizzare la società Palagi S.r.l., ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n° 152/2006, all'esercizio di raccolta per la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso presso l'insediamento in località Groppolo del Comune di Arcola nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

I.F. dovrà essere realizzata, entro 30 giorni dall'avvio dell'attività a regime, da tecnico competente in acustica ambientale una valutazione dello stato 1, in base a misurazioni effettuate negli stessi punti in cui sono avvenute quelle per la valutazione previsionale, ma con una tempistica tale da garantire una maggiore rappresentatività dei risultati;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERAFINI/RICCARDO/SRFR52L06E463L/20051113851100 il 22/12/2006 13.11.31 ai sensi dell'art.10 del DPR
n.445/00 ed art. 18 del DPR n.513/97

5

ID: 303175 Protocollo: 2006/72848 del 22/12/2006 Determina: 2006/148 del 22/12/2006

- 1.2. presso l'impianto potranno essere trattati al massimo 10.000 veicoli all'anno;
- 1.3. nelle aree di stoccaggio esterno dei veicoli già bonificati (Zone I) potranno essere collocati un numero massimo di 600 veicoli;
- 1.4. all'impianto potranno essere conferiti e/o prodotti nel corso della lavorazione le tipologie di rifiuti identificate in premessa per i quantitativi di smaltimento ivi indicati;
- 1.5. deve essere impedito l'accesso ad estranei all'impianto mantenendo efficienti i dispositivi di recinzione e chiusura;
- 1.6. lo stoccaggio dei veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti non potrà essere superiore a 180 giorni dal loro conferimento al centro;
- 1.7. dovrà essere evitata qualsiasi forma di combustione di materiali soggetti o destinati alla rottamazione;
- 1.8. la società Palagi S.r.l., quando sarà intervenuto l'adeguamento da parte di ACAM Acque S.p.A. della propria linea, dovrà immettere le acque di scarico assimilate a domestiche nella stessa utilizzando le linee approntate quali opere di urbanizzazione del SUA;
- 1.9. è necessario realizzare un pozzetto di campionamento dei reflui ai sensi del D.Lgs. n.152/1999 sulla linea liquami provenienti dai servizi igienici prima del convogliamento nella fognatura interna dell'intero complesso;
- 1.10. in attesa della regolarizzazione dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche in corso d'acqua superficiale le acque reflue dovranno essere trattate come rifiuto;
- 1.11. lo scarico delle acque reflue industriali dovrà garantire il rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. n° 152/2006;
- 1.12. i carboni attivi dell'impianto di depurazione delle acque reflue dovranno essere sostituiti almeno 1 volta all'anno;
- 1.13. dovrà essere garantita adeguata manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue;
- 1.14. lo smaltimento di fanghi ed oli prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue dovrà avvenire nel rispetto della Parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006; la documentazione relativa dovrà essere mantenuta presso l'insediamento a disposizione dell'Autorità di controllo;
- 1.15. la società Palagi S.r.l. dovrà effettuare, con frequenza annuale, la caratterizzazione dello scarico delle acque reflue industriali; le risultanze degli accertamenti analitici dovranno essere tenute a disposizione dell'Autorità di controllo;
- 1.16. per le attività di taglio del lamierato con cannello ossiacetilenico non è prevista l'imposizione di limiti per le emissioni in atmosfera;
- 1.17. dovranno essere assolti gli obblighi di comunicazione e registrazione previsti dalla Parte quarta del D.Lgs. n°152/2006;
- 1.18. nel registro di carico e scarico dei rifiuti dovrà essere precisato il tipo di rifiuto identificato con codice CER 160122;
- 1.19. i rifiuti dovranno essere smaltiti e/o recuperati presso centri autorizzati ai sensi della normativa vigente;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

SERAFINI/RICCARDO/SRFRCS52L06E463L/20051113851100 il 22/12/2006 13.11.31 ai sensi dell art.10 del DPR n.445/00 ed art. 18 del DPR n.513/97

ID: 303175 Protocollo: 2006/72848 del 22/12/2006 Determina: 2006/148 del 22/12/2006

- 1.20. i veicoli una volta bonificati potranno essere stoccati nella zona I e nella zona F dove avvengono le operazioni di pressatura;
- 1.21. le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso dovranno essere svolte in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.;
- 1.22. tutti i veicoli in entrata dovranno essere soggetti agli adempimenti prescritti nell'art. 231 del D.Lgs. n° 152/2006 nonché dall'art. 5 del D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.;
- 1.23. l'organizzazione del centro di raccolta deve avvenire in conformità a quanto previsto al punto 3 dell'Allegato I del D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.;
- 1.24. devono essere rispettati i criteri per lo stoccaggio di cui al punto 4 dell'Allegato I del D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.;
- 1.25. le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso devono essere effettuate secondo le modalità e prescrizioni indicate al punto 5 dell'Allegato I del D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.;
- 1.26. devono essere rispettati i criteri di gestione previsti al punto 8 dell'Allegato I del D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.;
- 1.27. l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, in materia di emissioni in atmosfera nonché di inquinamento acustico;
- 1.28. dovrà essere garantita l'integrità della piantumazione con la sostituzione delle fallanze;
- 1.29. l'abitabilità/agibilità dell'intero insediamento produttivo resta subordinata, come anche la convenzione sottoscritta dall'operatore il SUA, soc. Si.Ri.U., alla completa realizzazione e collaudo delle opere di urbanizzazione tutte, previste nello SUA stesso;
- 1.30. alla chiusura dell'impianto la società dovrà provvedere a mantenere le opere strutturali e i piazzali liberi da ogni eventuale residuo di rifiuti provenienti dall'attività e verificare lo stato di integrità di suolo e sottosuolo.
2. Di determinare in € 259.532,80 (euro duecentocinquantanovemila cinquecentotrentadue/80) l'importo della garanzia finanziaria (cauzione, fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa) chela società Palagi S.r.l. dovrà stipulare a favore dell'Amministrazione Provinciale.
3. Di stabilire che l'autorizzazione ha validità di dieci anni dalla data del presente provvedimento; entro centottanta giorni dalla scadenza può essere presentata alla Provincia apposita domanda di rinnovo.
4. Di consegnare copia del presente atto al sig. Riccardo Ceragioli, in qualità di legale rappresentante della società Palagi S.r.l., e di inviarne copia al Comune di Arcola, al Comune della Spezia, al Dipartimento Provinciale ARPAL della Spezia, al Servizio Igiene Pubblica della A.S.L. n°5 della Spezia, alla Regione Liguria, alla Polizia Provinciale e all'Albo nazionale gestori ambientali.



INFORMA

Contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole.

Il Dirigente
Ing. Riccardo Serafini



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Art. 19 e 47 D.P.R.445 del 28/12/2000)**

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ () il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ ()
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art 76 D.P.R.445 del 28/12/2000

DICHIARA

di essere a conoscenza del fatto che l'allegata copia:

- dell'atto/documento _____ conservato/rilasciato
dalla amministrazione pubblica _____ è conforme
all'originale;
- della pubblicazione dal titolo _____
edito da _____, riprodotto
per intero/estratto da pag. ____ a pag. ____ e quindi composta di n. _____ fogli, è conforme
all'originale;
- del titolo di studio/servizio _____
rilasciato da _____ il _____ è conforme all'originale;
- dei sottoelencati documenti fiscali, di cui è obbligatoria la conservazione,

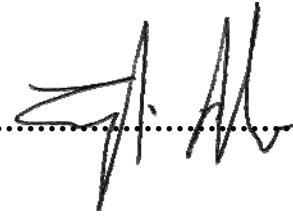
sono conformi all'originale

Luogo e data

Il/La Dichiarante

.....

.....

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned above a dotted line.

Ai sensi dell'art.38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di idoneità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**Informatica ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo**